PIANO STRATEGICO DELLA **PAC**
IL FUTURO DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE

Finanziato dall'Unione europea

RETE**RURALE** NAZIONALE 20142020

MISURA 2 | SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

ANALISI DELL'ATTUAZIONE

ISMEA

Documento realizzato nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20
Piano di azione biennale 2021-23
Scheda progetto 12.1 ISMEA "Consulenza alle aziende agricole"

Autorità di gestione: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Camillo Zaccarini Bonelli

Coordinamento operativo: Antonio Denaro

Autore: Stanislao Lepri

Si ringraziano per la collaborazione Luigi Ottaviani e Augusto Buglione

Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto, Mario Cariello

Data: Dicembre 2024

INDICE

Introduzione 4

1. La programmazione 5

2. L'avanzamento finanziario 8

3. L'avanzamento fisico 10

4. L'avanzamento procedurale 13

Conclusioni 21

INTRODUZIONE

Il presente documento si inserisce nel piano di attività della Rete Rurale Nazionale 2014-2022, che prevede il monitoraggio periodico degli interventi della Misura 2. In questo ambito, è stato realizzato un primo report sulla programmazione della misura nei PSR regionali (2016), a cui sono seguiti cinque documenti di monitoraggio, pubblicati dal 2017 in poi.

La Misura 2 è lo strumento di azione dei PSR regionali intestato ai "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole", previsti dall'art 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. La consulenza PAC riveste il compito di diffondere l'innovazione nelle imprese agricole e negli altri destinatari della misura, puntando altresì a sviluppare e poi a consolidare reti relazionali tra i soggetti del sistema della conoscenza.

Il presente report ripropone l'analisi delle risorse programmate e delle variazioni intervenute rispetto ai profili finanziari originariamente previsti, e un approfondimento relativo all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli interventi, articolati nelle due sottomisure che sono state previste a livello regionale rispettivamente per l'erogazione delle consulenze e la formazione dei consulenti.

L'attuazione della Misura 2 è stata caratterizzata da vari problemi. In un primo momento, gli interventi sono stati rallentati dalle difficoltà di adattamento alle nuove regole introdotte dal regolamento 1305/2013. Sono quindi emersi ulteriori problemi, legati alla applicabilità dell'IVA al servizio di consulenza, superati solo a febbraio 2021 tramite un parere dell'Agenzia delle Entrate. Infine, si sono verificati importanti rallentamenti legati all'emergenza sanitaria COVID, che nei fatti ha quasi del tutto bloccato le attività del biennio 2020-2021.

Come sarà illustrato nelle pagine che seguono, in conseguenza di questi problemi, la dotazione finanziaria originaria della Misura è drasticamente diminuita. Gli obiettivi, ambiziosi considerata la natura innovativa e le specificità dell'intervento, non sono stati pertanto raggiunti.

In riferimento alle risorse residue, l'avanzamento delle spese è discreto, anche se caratterizzato da disparità regionali. Lo stesso dicasi per l'avanzamento fisico e anche per quello procedurale. Sono stati quindi compiuti dei progressi e soprattutto in alcune Regioni l'attuazione può dirsi soddisfacente. In molti casi, tuttavia, nel 2025 sarà necessario accelerare la chiusura delle operazioni, pena il non esaurimento del plafond assegnato.

La situazione si presenta inoltre diversificata dal punto di vista territoriale, con Regioni dove gli interventi sono ormai del tutto operativi e altre dove gli indicatori sono ancora sostanzialmente fermi. Nel presente rapporto saranno analizzate tali specificità, in modo da fornire un quadro esaustivo sull'attuazione degli interventi.

1. LA PROGRAMMAZIONE

Come già evidenziato nei rapporti precedenti, la Misura 2 risulta programmata in 17 Regioni. La Provincia Autonoma di Bolzano e la Valle d'Aosta non hanno infatti implementato la Misura nel PSR, in quanto già in possesso di un sistema in grado di erogare consulenze agli agricoltori senza ricorrere a risorse comunitarie. A queste due Regioni si sono aggiunte la Provincia Autonoma di Trento e il Friuli Venezia Giulia, che hanno deciso di disattivare la Misura, delegando l'erogazione dei servizi di consulenza a soggetti finanziati con fondi nazionali.

La Tabella 1 riassume la programmazione della Misura 2 nei restanti PSR. La sottomisura 2.1 per l'erogazione dei servizi di consulenza è sempre presente. Il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza (sottomisura 2.2) non è prevista da nessuna Regione, mentre la formazione dei consulenti (sottomisura 2.3) è prevista in tredici PSR. Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna e Marche infatti non hanno previsto questo intervento.

Tabella 1 – La programmazione della Misura 2 nei PSR

	2.1	2.2	2.3
Abruzzo	X	non programmata	non programmata
Basilicata	X	non programmata	X
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	X	non programmata	non programmata
Campania	X	non programmata	X
Emilia Romagna	X	non programmata	non programmata
Friuli Venezia Giulia	disattivata		
Lazio	X	non programmata	X
Liguria	X	non programmata	X
Lombardia	X	non programmata	X
Marche	X	non programmata	non programmata
Molise	X	non programmata	X
Piemonte	X	non programmata	X
Puglia	X	non programmata	X
Sardegna	X	non programmata	X
Sicilia	X	non programmata	X
Toscana	X	non programmata	X
PA Trento	disattivata		
Umbria	X	non programmata	X
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	X	non programmata	X

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022.

La dotazione finanziaria della Misura 2 ha subito, nell'arco del periodo di programmazione 2014-2022, consistenti riduzioni.

Il grafico 1 riporta, su base annuale, il budget allocato alla Misura 2, e l'incidenza della Misura sulla dotazione finanziaria complessiva dello sviluppo rurale[1].

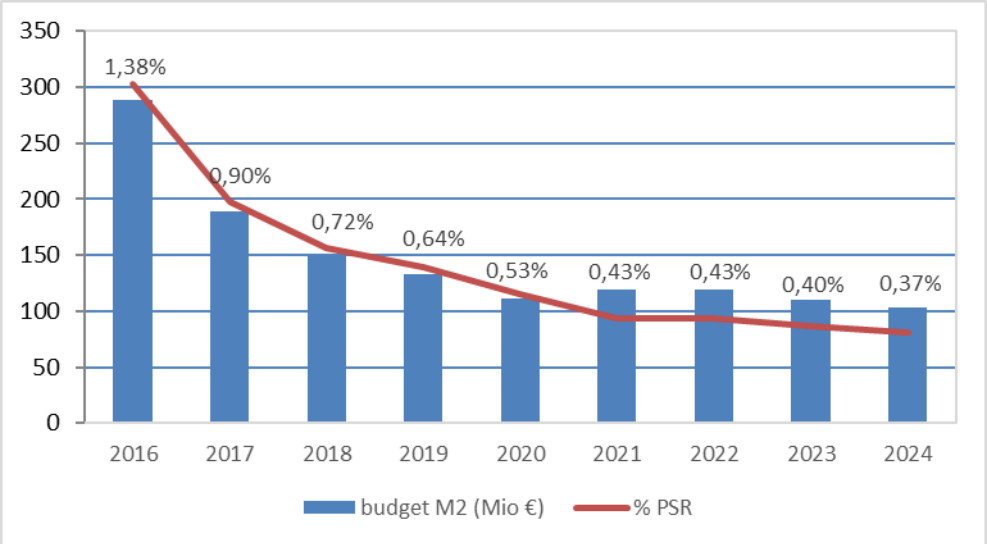
Rispetto a una dotazione finanziaria iniziale di 311 milioni di euro, già a fine 2016 si è verificata una riallocazione di risorse verso altre Misure, seguita da ulteriori e consistenti cali nel 2017, 2018 e 2019. Nel 2020 la dotazione finanziaria della Misura ha raggiunto un minimo di 110 milioni di euro, pari ad appena lo 0,53% delle risorse dello sviluppo rurale, in termini di spesa pubblica.

Nel biennio 2021-22, anche a causa delle riprogrammazioni e incrementi di risorse derivanti dalla crisi COVID, la dotazione finanziaria della Misura si è stabilizzata, e anzi è stata leggermente incrementata in termini assoluti, continuando invece a diminuire in termini percentuali.

Nella parte finale della programmazione si sono invece osservati ulteriori decrementi, derivanti probabilmente dagli aggiustamenti finali ai budget, finalizzati all'utilizzo ottimale delle risorse e tipici del periodo immediatamente precedente alla chiusura/rendicontazione finale dei programmi, prevista per dicembre 2025.

Questo processo di aggiustamento finale e riallocazione delle risorse si è verificato anche nel 2024. Considerando il dato a livello nazionale, le singole situazioni regionali saranno analizzate in seguito, la dotazione finanziaria in termini di spesa pubblica totale è diminuita di ulteriori 7,21 milioni di euro, attestandosi a 103,19 milioni di euro complessivi. In termini percentuali questo significa che, a fine programmazione, appena lo 0,37% delle risorse dello sviluppo rurale è stato allocato alla Misura 2, in netto calo rispetto all'1,38% osservato a inizio programmazione.

Grafico 1 – Risorse assegnate alla Misura 2 e incidenza sul totale SR



Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022.

La tabella 2 intende fornire il dettaglio regionale delle riprogrammazioni finanziarie. Come si vede, tutte le Regioni, anche se in misura diversa, hanno nel corso degli anni ridimensionato la dotazione finanziaria della misura. Questo è accaduto nonostante gli incrementi delle allocazioni per lo Sviluppo rurale verificatesi a seguito dell'introduzione del fondo Next Generation EU e del prolungamento del periodo di programmazione dal 2020 al 2022.

[1] Dati relativo al quarto trimestre/Q4 di ogni anno

Oltre al Friuli Venezia Giulia e alla Provincia Autonoma di Trento, che hanno disattivato la misura, le Regioni per cui si osservano i maggiori decrementi sono il Molise, il Lazio, il Piemonte la Lombardia, il, la Sardegna e la Puglia. Per contro, in Basilicata e nelle Marche si osservano solo lievi aggiustamenti. Complessivamente, i fondi assegnati alla Misura 2 sono diminuiti del 66,9% rispetto alla dotazione di inizio programmazione.

Tabella 2 – Risorse assegnate alla Misura 2 per regione e variazione rispetto alla dotazione originaria

	Dotazione originaria	Dotazione attuale	Variazione
Abruzzo	€ 5.150.000	€ 2.841.377	-44,8%
Basilicata	€ 3.801.653	€ 3.554.573	-6,5%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	€ 18.347.107	€ 5.685.950	-69,0%
Campania	€ 14.000.000	€ 8.910.153	-36,4%
Emilia Romagna	€ 8.436.809	€ 5.083.855	-39,7%
Friuli V. Giulia	€ 6.900.000	disattivata	-100,0%
Lazio	€ 12.671.633	€ 2.082.359	-83,6%
Liguria	€ 2.740.000	€ 2.210.000	-19,3%
Lombardia	€ 40.800.000	€ 7.950.000	-80,5%
Marche	€ 5.000.000	€ 4.950.000	-1,0%
Molise	€ 8.000.000	€ 729.167	-90,9%
Piemonte	€ 34.000.000	€ 5.684.426	-83,3%
Puglia	€ 33.000.000	€ 7.367.560	-77,7%
Sardegna	€ 16.000.000	€ 3.500.000	-78,1%
Sicilia	€ 7.000.000	€ 3.800.000	-45,7%
Toscana	€ 38.000.000	€ 17.589.479	-53,7%
Trento	€ 1.250.000	disattivata	-100,0%
Umbria	€ 19.300.000	€ 6.478.168	-66,4%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 36.873.840	€ 14.768.089	-59,9%
Importo totale	**€ 311.271.042**	**€ 103.185.154**	**-66,9%**

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022.

2. L'AVANZAMENTO FINANZIARIO

L'avanzamento finanziario della Misura 2 mostra un deciso miglioramento rispetto a quanto osservato negli anni scorsi, ma è tuttavia inferiore al dato generale dello Sviluppo Rurale, che è ormai superiore all'80%. Anche in questo caso, sono presenti differenze regionali significative.

Nella tabella 3 si riporta l'avanzamento della spesa rispetto alle risorse programmate. Esso ormai supera il 58% del totale, rispetto ai dati ben inferiori osservati a fine 2022 (17%) e 2023 (35%). Permangono tuttavia differenze, anche significative, tra le Regioni. A fronte di Regioni come l'Abruzzo, l'Emilia-Romagna o il Piemonte, che hanno quasi del tutto speso la dotazione assegnata alla misura, ve ne sono altre come la Sicilia, la Sardegna o il Molise che hanno tassi di avanzamento finanziario ancora limitati. Varie altre Regioni, comunque, presentano avanzamenti del 30-40% che appaiono comunque limitate, considerato che ormai siamo alla fine del periodo di programmazione 2014-2022.

E' auspicabile che, negli ultimi 12 mesi di attività del programma, si proceda alla rendicontazione degli importi mancanti. Complessivamente, la spesa certificata a dicembre 2024 ammonta a 59.929.893 euro.

Tabella 3 – Avanzamento finanziario della Misura 2 (euro) a dicembre 2024

	Risorse programmate	Risorse spese	Avanzamento
Abruzzo	2.841.377	2.838.785	99,91%
Basilicata	3.554.573	1.403.994	39,5%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	5.685.950	1.857.063	32,66%
Campania	8.910.153	4.088.286	45,88%
Emilia-Romagna	5.083.855	4.739.952	93,24%
Friuli V. Giulia	disattivata		
Lazio	2.082.359	788.033	37,84%
Liguria	2.210.000	711.142	32,18%
Lombardia	7.950.000	5.194.043	65,33%
Marche	4.950.000	1.774.055	35,84%
Molise	729.167	123.760	16,97%
Piemonte	5.684.426	4.914.167	86,45%
Puglia	7.367.560	3.835.161	52,05%
Sardegna	3.500.000	459.196	13,12%
Sicilia	3.800.000	224.030	5,90%
Toscana	17.589.479	11.120.447	63,22%
Trento	disattivata		
Umbria	6.478.168	4.527.947	69,90%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	14.768.089	11.329.834	76,72%
Importo totale	**103.185.154**	**59.929.893**	**58,08%**

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

La tabella 4 riporta la spesa aggiuntiva rendicontata nell'ultimo biennio, rapportata alla fine di ciascun esercizio finanziario (2022-2023-2024). Dai dati evidenziati emerge un sostanziale progresso della spesa in tutte le Regioni interessate. Nell'ultimo anno, il livello di spesa ha incominciato ad avanzare anche nelle Regioni in cui la situazione appariva bloccata fin dall'inizio della programmazione (p.e. Molise, Puglia, Sicilia).

Occorre tuttavia notare che, per assicurare un pieno utilizzo delle risorse entro la fine del periodo, ovvero entro il 31 dicembre 2025, occorre accelerare il ritmo di spesa complessivo nazionale, che nel 2023 e 2024 è stato di circa 18-20 milioni di euro l'anno, essendo necessario rendicontare ulteriori 43 milioni di euro.

Tabella 4 – Progresso finanziario della Misura 2 al quarto trimestre (euro)

	Spesa T4 2022	Spesa T4 2023	Spesa T4 2024
Abruzzo	2.592	2.834.126	2.838.785
Basilicata	303.693	1.354.023	1.403.994
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	18.834	174.030	1.857.063
Campania	1.846.267	2.830.187	4.088.286
Emilia-Romagna	2.715.218	4.265.678	4.739.952
Friuli V. Giulia	€ disattivata		
Lazio	47.206	183.070	788.033
Liguria	3.480	63.884	711.142
Lombardia	2.692.014	4.070.424	5.194.043
Marche	25.428	411.488	1.774.055
Molise	2.040	2.040	123.760
Piemonte	1.309.502	3.664.576	4.914.167
Puglia	67.560	67.560	3.835.161
Sardegna	41.742	41.742	459.196
Sicilia	15.960	15.960	224.030
Toscana	6.014.689	8.357.451	11.120.447
Trento	disattivata		
Umbria	1.171.480	2.575.998	4.527.947
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	6.608.482	10.617.290	11.329.834
Importo totale	**22.886.185**	**41.529.529**	**59.929.893**

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

3. L'AVANZAMENTO FISICO

Nella tabella 5 è riportato l'avanzamento dell'indicatore di realizzazione fisica "numero di beneficiari", rispetto al target. Il dato si riferisce al 2023, dal momento che il monitoraggio fisico dei PSR viene ufficializzato nella relazione annuale di esecuzione, pubblicata il giugno dell'anno successivo (n+1).

A fine 2023 i beneficiari della Misura 2, riferiti alle consulenze fornite nell'ambito della sottomisura 2.1, ammontavano a 45.309 su un totale previsto di 79.327 (avanzamento del 57,12%). Rispetto a quanto osservato nei precedenti rapporti, si nota un miglioramento della percentuale di avanzamento, che a livello nazionale supera abbondantemente la metà. Occorre tuttavia notare che, pur essendo ormai arrivati al termine della programmazione, il target è ancora lontano dall'essere raggiunto. I valori indicati sono tuttavia riferiti al 2023 e vi sono dunque ancora margini per il raggiungimento finale del target nazionale.

Tabella 5 – Avanzamento fisico della Misura 2 al 2023 (sottomisura 2.1)

	N. beneficiari previsti	N. beneficiari effettivi	Avanzamento
Abruzzo	2.849	27	0,95%
Basilicata	869	1.117	128,54%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	4.175	10	0,24%
Campania	7.917	2.394	30,24%
Emilia-Romagna	6.395	4.961	77,58%
Friuli V. Giulia	disattivata		
Lazio	2.866	411	14,34%
Liguria	1.113	140	12,58%
Lombardia	4.957	4.509	90,96%
Marche	2.475	301	12,16%
Molise	182	0	0,00%
Piemonte	5.155	1.127	21,86%
Puglia	8.500	47	0,55%
Sardegna	3.667	39	1,06%
Sicilia	2.173	18	0,83%
Toscana	11.032	5.211	47,24%
Trento	disattivata		
Umbria	4.615	2.980	64,57%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	10.387	22.017	211,97%
Totale	**79.327**	**45.309**	**57,12%**

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

Sempre in riferimento alla tabella 5, la situazione a livello regionale si presenta diversificata. Sono infatti presenti varie Regioni (Abruzzo, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) le cui percentuali di avanzamento sono pari o poco superiori allo 0%. Anche se il dato è riferito all'anno 2023 e potrebbe essere oggetto di un miglioramento entro la fine della programmazione, si tratta senz'altro di un valore insoddisfacente. Un secondo gruppo di Regioni (Campania, Lazio, Liguria, Marche, Piemonte e Toscana) ha percentuali di avanzamento superiori, dal 10-12% fino a valori prossimi al 50%, per esempio la Toscana. In questi casi la performance è migliore e si esprime un cauto ottimismo sulla possibilità di raggiungere il target previsto. Sono infine presenti Regioni nelle quali il livello di raggiungimento del target, in termini di numero di beneficiari del servizio di consulenza, è stato quasi raggiunto (Emilia-Romagna, Lombardia e Umbria) o addirittura superato, come per Basilicata e Veneto. Il caso del Veneto è particolare in quanto si nota una sostanziale differenza tra target programmato e consulenze prestate, anche in termini di costo/risorse pubbliche impiegate rispetto a quanto previsto e a quanto osservato nelle altre realtà regionali.

Nella tabella 6 si riporta la suddivisione delle consulenze erogate per focus area. La maggior parte delle consulenze afferiscono alla focus area 2A - competitività delle aziende agricole, con 18.293 beneficiari e alla priorità 4 - ripristino, conservazione e valorizzazione degli ecosistemi, con 19.931 beneficiari. In questi due casi, l'avanzamento dell'indicatore rispetto al target si attesta intorno al 60-80%. Anche la focus area 3A - integrazione della filiera agroalimentare, presenta un avanzamento soddisfacente (67,27%) e un numero elevato di consulenze prestate (4.183), mentre per le restanti focus area i numeri sono più limitati, sia in termini di consulenze realizzate che di avanzamento[2].

Tabella 6 – Avanzamento fisico della misura 2 (sottomisura 2.1) per focus area

Focus Area	N. beneficiari previsti	N. beneficiari effettivi	Avanzamento
2A	31.992	18.293	57,18%
2B	3.818	999	26,17%
3A	6.218	4.183	67,27%
3B	1.138	32	2,81%
P4	23.513	19.931	84,77%
5A	3.061	518	16,92%
5B	722	2	0,28%
5C	2.923	138	4,72%
5D	1.778	402	22,61%
5E	2.646	362	13,68%
6A	1.268	227	17,90%
6B	36	98	272,22%
6C	214	124	57,94%
TOTALE	**79.327**	**45.309**	**57,12%**

Legenda Tabella 6

[2] Nel caso delle focus area 6B e 6C i target sono stati addirittura superati, tuttavia considerati i valori ridotti si tratta di dati poco rappresentativi

Focus Area		Descrizione
2A		Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2B		Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
3A		Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3B		Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
P4		Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura
5A		Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5B		Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
5C		Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
5D		Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
5E		Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
6A		Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
6B		Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
6C		Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

Per completare il quadro della Misura 2 occorre infine evidenziare che sono popolati gli indicatori di realizzazione non solo per la sottomisura 2.1 – erogazione dei servizi di consulenza ma anche per la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti. Come già osservato in precedenti rapporti, l'unica Regione in cui sono presenti realizzazioni di questa importante sottomisura, utile a migliorare il livello qualitativo dei servizi, è il Veneto, dove a fine 2023 risultano realizzate 186 iniziative e formati 5.868 beneficiari.

Delle 186 iniziative 113, pari al 60%, sono state relative alla focus area 2A per la competitività delle aziende agricole (3.284 beneficiari), mentre il restante 40%, ovvero 73 iniziative, si è concentrato sui temi ambientali di cui alla priorità 4. In questo caso i beneficiari sono stati 2.584.

4. L'AVANZAMENTO PROCEDURALE

Nelle tabelle 8a, 8b e 8c è riassunto l'avanzamento procedurale della Misura, sulla base delle informazioni raccolte al 31 dicembre 2024. La tabella è articolata tra Regioni del Nord, del Centro e del Sud e Isole e riporta le informazioni relative ai bandi e avvisi delle sottomisure 2.1 e 2.3.

Tabella 8a – Avanzamento procedurale della Misura 2 – Regioni Nord

Regione	Avvisi o bandi emessi
Emilia-Romagna	○ Avviso pubblicato in data 23/07/2018. Chiusura effettuata il 30/07/2019 ○ Avviso pubblicato in data 08/07/2019. Chiusura effettuata il 30/06/2020 ○ Avviso pubblicato in data 29/07/2020. Chiusura effettuata il 30/06/2021 ○ Avviso pubblicato in data 27/07/2021. Chiusura effettuata il 30/11/2023
Liguria	○ Avviso pubblicato in data 05/08/2020. Chiusura effettuata il 16/03/2022 ○ Avviso pubblicato in data 23/01/2024. Chiusura effettuata il 21/03/2024
Lombardia	○ Avviso pubblicato in data 12/07/2019. Chiusura effettuata il 04/10/2019 ○ Avviso pubblicato in data 24/07/2020. Chiusura effettuata il 18/12/2020 ○ Avviso pubblicato in data 21/04/2022. Chiusura effettuata il 30/09/2022
Piemonte	○ Avviso pubblicato in data 31/01/2020. Chiusura effettuata il 15/10/2020
Veneto	○ Avviso pubblicato in data 28/12/2018. Chiusura effettuata il 28/03/2019 ○ Avviso pubblicato in data 08/01/2021. Chiusura effettuata il 08/05/2021 ○ Avviso pubblicato in data 07/05/2019. Chiusura effettuata il 31/12/2022 ○ Avviso pubblicato il data 10/01/2023. Chiusura effettuata il 09/06/2023

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

Tabella 8b – Avanzamento procedurale della Misura 2 – Regioni Centro

Regione	Avvisi o bandi emessi
Abruzzo	○ Avviso pubblicato in data 07/06/2019. Chiusura effettuata il 30/06/2020
Lazio	○ Avviso pubblicato in data 04/02/2021. Chiusura effettuata il 12/05/2021
Marche	○ Avviso pubblicato in data 18/05/2020. Chiusura effettuata il 31/01/2024
Molise	○ Avviso pubblicato in data 24/07/2017. Chiusura effettuata il 28/02/2018 ○ Avviso pubblicato in data 16/08/2019. Chiusura effettuata il 30/10/2019
Toscana	○ Avviso pubblicato in data 26/02/2020. Chiusura effettuata il 30/04/2020 ○ Avviso pubblicato in data 21/12/2021. Chiusura effettuata il 28/02/2022 ○ Avviso pubblicato in data 06/07/2022. Chiusura effettuata il 21/12/2022
Umbria	○ Avviso pubblicato in data 24/04/2019. Chiusura effettuata il 15/09/2019 ○ Avviso pubblicato in data 07/01/2021. Chiusura effettuata il 30/11/2021 ○ Avviso pubblicato in data 04/05/2022. Chiusura effettuata il 02/08/2022 ○ Avviso pubblicato in data 25/01/2023. Chiusura effettuata il 31/03/2023 ○ Avviso pubblicato in data 11/11/2023. Chiusura effettuata il 29/02/2023 ○ Avviso pubblicato in data 20/08/2024. Chiusura effettuata il 30/09/2024

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

Tabella 8c – Avanzamento procedurale della Misura 2 – Regioni Sud e Isole

Regione	Avvisi o bandi emessi
Basilicata	○ Avviso pubblicato in data 16/12/2020. Chiusura effettuata il 31/03/2021 ○ Avviso pubblicato in data 18/04/2024. Chiusura effettuata il 12/07/2024
Calabria	○ Avviso pubblicato in data 06/04/2018. Sospensione in data 13/06/2018 ○ Avviso pubblicato in data 24/05/2019. Chiusura effettuata il 25/11/2019
Campania	○ Bando pubblicato in data 04/06/2018. Chiusura effettuata il 23/07/2018 ○ Bando pubblicato in data 08/01/2019. Chiusura effettuata il 12/04/2019 ○ Bando pubblicato in data 12/06/2020. Chiusura effettuata il 30/10/2020 ○ Bando pubblicato in data 20/07/2021. Chiusura effettuata il 08/11/2021
Puglia	○ Avviso pubblicato in data 23/06/2022. Chiusura effettuata il 12/10/2022 ○ Avviso pubblicato in data 28/12/2023. Chiusura effettuata il 26/04/2024
Sardegna	○ Avviso pubblicato in data 31/12/2019. Chiusura effettuata il 31/07/2020 ○ Avviso pubblicato in data 26/04/2023. Chiusura effettuata il 12/06/2023
Sicilia	○ Avviso pubblicato in data 30/12/2020. Chiusura effettuata il 30/06/2021 ○ Avviso pubblicato in data 17/06/2021. Chiusura effettuata il 15/09/2021 ○ Avviso pubblicato in data 04/04/2024. Chiusura effettuata il 31/07/2024

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

Il primo elemento, positivo, che si può evincere dalle tabelle è che finalmente la Misura è stata attivata in tutte le Regioni. Nel 2022, infatti, sono state avviate e/o si sono chiuse per la prima volta le procedure di selezione in Liguria e Puglia. Le procedure sono andate avanti in quasi tutti i contesti regionali, con emissione di nuovi bandi o progressi nelle istruttorie e liquidazione delle domande già raccolte. In linea generale, si può affermare che in varie Regioni l'avanzamento procedurale sia soddisfacente: siamo in alcuni casi alla terza-quarta reiterazione dell'avviso e, sulla base delle informazioni raccolte, la risposta da parte dei beneficiari è positiva e le risorse risultano impegnate. In altri casi tuttavia si notano, pur in presenza di procedure avviate, delle difficoltà ad esaurire i budget messi a disposizione.

Anche per la sottomisura 2.3, si nota qualche progresso: oltre che in Veneto e in Campania, l'intervento è stato attivato in Toscana. Si tratta senz'altro di una notizia positiva, anche se va notato che, praticamente a fine programmazione, sono presenti bandi o avvisi solo per tre delle tredici Regioni che hanno programmato la sottomisura.

Si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relative ad ogni singola Regione:

Abruzzo = La Regione Abruzzo ha pubblicato, in data 7 giugno 2019, un avviso pubblico per l'attivazione della sottomisura 2.1. L'avviso prevedeva la possibilità di presentare la domanda di riconoscimento di Organismo di Consulenza, contestualmente alla presentazione del progetto. Le risorse disponibili erano pari a euro 4.000.000.

L'avviso si è chiuso, dopo varie proroghe causate dall'emergenza COVID, il 30 giugno 2020. Sono pervenute n.8 domande di concessione da parte degli Organismi di Consulenza. Il 27 agosto 2021 è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli Organismi selezionati, che sono risultati essere 7 per un importo complessivo ammesso a finanziamento di 3.721.498 euro.

Basilicata = La Basilicata ha pubblicato un avviso per il riconoscimento degli Organismi di Consulenza, aperto il 16 febbraio 2019 e chiuso in data 12 aprile 2019. Questo ha comportato la selezione dell'Agenzia

Lucana di Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (ALSIA) per alcune tematiche di sua esclusiva competenza, e l'abilitazione di ulteriori 17 Organismi di natura privata.

Il 16 dicembre 2020 è stato pubblicato un avviso per la selezione dei beneficiari, con dotazione finanziaria di euro 1.000.000, che è stato chiuso il 31 marzo 2021. A dicembre 2021 sono stati approvati gli esiti istruttori delle domande di sostegno. Sono state complessivamente finanziate 15 domande, per un importo pari a 838.139 euro.

Il 18 aprile 2024 è stato approvato un secondo avviso, con dotazione finanziaria di euro 1.500.000. La fase di raccolta delle domande di sostegno si è chiusa il 12 luglio 2024.

Calabria = La Regione Calabria ha provveduto, in varie riprese, a identificare gli Organismi di Consulenza abilitati ad erogare il servizio. Il 6 aprile 2018 è stato quindi emesso un avviso pubblico per la selezione dei beneficiari. La dotazione finanziaria assegnata era pari a 13 milioni di euro. In data 13 giugno 2018 è stato pubblicato un avviso di sospensione, per permettere l'introduzione dei costi semplificati e una semplificazione documentale. Il bando, con dotazione finanziaria di 4.500.000 euro, è stato quindi ri-pubblicato il 24 maggio 2019, per poi chiudere il 25 novembre 2019. L'11 giugno 2021 è stata pubblicata la graduatoria definitiva degli organismi di consulenza selezionati, in numero di 19.

Campania = La Campania risulta essere l'unica Regione che ha scelto di mantenere il bando di gara per la selezione dei beneficiari, non utilizzando quindi la possibilità introdotta dalle modifiche *omnibus* all'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

In una prima fase, sono stati selezionati gli Organismi abilitati ad erogare le consulenze. Si è quindi proceduto, dopo un'intensa attività preparatoria finalizzata a individuare le tipologie del servizio, le categorie di destinatari e i lotti, a pubblicare un primo bando di gara (solo per alcuni dei lotti individuati), mettendo a bando un importo di 660.000 euro. In data 25 maggio 2019, i quattro lotti messi a bando sono stati assegnati a quattro Organismi di Consulenza. L'8 gennaio 2019 è stato emesso il secondo bando, di importo pari a 4.100.000 euro, riferito a 25 lotti. Il 12 giugno 2020 infine è stato pubblicato il terzo bando, relativo a 15 lotti e di importo pari a 1.500.000 euro.

Il 20 luglio 2021, è stato pubblicato il bando per la formazione dei consulenti, di importo pari a 1.000.000 euro. Per quest'ultima gara l'aggiudicazione è intervenuta il 28 settembre 2022.

Emilia-Romagna = L'Emilia-Romagna ha previsto di identificare i soggetti abilitati ad erogare il servizio in modo contestuale al riconoscimento degli Organismi di Consulenza. Il primo avviso è stato pubblicato il 23 luglio 2018 e si è chiuso il 30 luglio 2019. Le risorse disponibili ammontavano a 990.000 euro, suddivise in tre differenti *tranche* temporali di 330.000 euro. L'intervento è gestito tramite il sistema denominato "catalogo verde"[3]. Per la quantificazione delle spese ammissibili, sono stati adottati i costi semplificati.

L'8 luglio 2019 è stato pubblicato il secondo bando, anch'esso suddiviso in *tranche* tematiche e temporali, che prevedeva la messa a disposizione di 4.080.000 euro e che si è chiuso il 30 giugno 2020.

Il terzo bando è stato pubblicato il 28 luglio 2020 e metteva a disposizione 1.700.000 euro. La scadenza per la presentazione delle domande era fissata al 30 giugno 2021.

[3] Portale in cui sono elencati i servizi messi a disposizione delle imprese agricole e forestali regionali, in particolare in tema di formazione, informazione e consulenza

Infine, il quarto bando è stato pubblicato il 27 luglio 2021 ed è scaduto il 30 novembre 2023. Anche in questo caso sono previste più *tranche* temporali e gli importi resi disponibili ammontano a 2.100.000 euro.

Lazio = La Regione Lazio ha pubblicato il bando per il finanziamento dei servizi di consulenza il 4 febbraio 2021. La procedura si è chiusa il 12 maggio 2021. Gli importi messi a bando erano pari a 2.000.000 euro, destinati al finanziamento di consulenze sui temi ambientali (priorità 4 e 5).

Il 28 febbraio 2022 è stato pubblicato l'elenco definitivo delle domande approvate, che sono complessivamente 21, per una spesa pubblica ammessa di 2.108.524 euro.

Liguria = In Liguria è stato emesso un avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della sottomisura 2.1, che prevedeva l'apertura della raccolta delle domande di sostegno il 31 gennaio 2022 e la chiusura il 16 marzo 2022. La dotazione finanziaria dell'avviso ammonta a 1.150.000 euro. Non sono disponibili informazioni sugli esiti.

E' stato quindi pubblicato un secondo avviso, che prevedeva l'apertura della raccolta delle domande di sostegno il 23 gennaio 2024 e la chiusura il 21 marzo 2024, con dotazione finanziaria di 982.991 euro. Anche in questo caso non sono disponibili informazioni sugli esiti.

Lombardia = In Lombardia, è stato dapprima effettuato il riconoscimento degli Organismi (avviso pubblicato in data 13/11/2018 e chiusura effettuata in data 31/01/2019). Il 12 luglio 2019 è stato pubblicato il bando per la selezione dei soggetti beneficiari, che si è chiuso il 4 ottobre successivo e che prevedeva una dotazione finanziaria di 6.000.000 euro. Sono state selezionate 20 domande, per un contributo pubblico complessivo pari a 2.464.950 euro.

Nel luglio 2020 è stato pubblicato un secondo avviso, con dotazione finanziaria di 4.800.000 euro, chiuso il 16 novembre 2020. Sono state ammesse 14 domande, per un contributo pubblico complessivo di 2.097.213 euro.

Il 21 aprile 2022 è stato pubblicato il terzo bando per la raccolta delle domande di sostegno, con dotazione di 3.200.000 euro. Detto bando si è chiuso il 30 settembre 2022. Anche a seguito della messa a disposizione di risorse aggiuntive, sono state ammesse a finanziamento 21 domande, per un contributo ammissibile di 3.960.727 euro.

Marche = La Regione Marche, ha emesso un unico avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della sottomisura 2.1, con scadenze distinte per le tre annualità 2020, 2021 e 2022. Il bando, pubblicato il 18 maggio 2020, si è chiuso (terza scadenza) il 20 dicembre 2022.

La dotazione finanziaria della prima scadenza (annualità 2020) ammontava a 4.484.700 euro, quella della seconda a 4.290.241 euro, quella della terza a 2.306.952 euro. Per la prima scadenza, sono state ammesse 27 domande, per la seconda 66, per la terza 43. Per tutte e tre le scadenze, il budget assegnato è stato più che sufficiente a coprire le richieste pervenute. Essendo presenti delle economie, il bando è stato riaperto il 1 agosto 2023, con dotazione finanziaria di 1.000.000 euro, prevedendo una quarta scadenza al 31 gennaio 2024. In seguito, la dotazione è stata incrementata a 1.725.000 euro, impegnando così tutte le risorse finanziarie disponibili nella sottomisura. Il 17 giugno 2024 è stato definito l'elenco delle domande ammesse, pari a 125.

Nell'ambito dei progetti integrati per la produzione di energia da biomasse forestali e per le filiere agroalimentari è stato previsto il finanziamento di interventi di consulenza. Nel primo caso, il bando è stato aperto il 13 aprile 2022 e si è chiuso il 10 ottobre 2022, e aveva per la sottomisura 2.1 un budget di

50.000 euro. Nel secondo caso, il bando è stato aperto il 23 settembre 2022 e si è chiuso il 2 febbraio 2023 e aveva per la sottomisura 2.1 una dotazione finanziaria di 450.000 euro.

Molise = Il Molise, dopo aver emesso un primo avviso per il riconoscimento degli Organismi di Consulenza, ha pubblicato un avviso per la selezione dei beneficiari in data 24 luglio 2017. Sono stati stanziati 3 milioni di euro, rispetto a una dotazione complessiva di 5,5 milioni. Il termine ultimo per la presentazione delle domande era il 28 febbraio 2018. Le Autorità regionali hanno provveduto al riconoscimento degli Organismi abilitati, in numero di 13.

Nel 2019, è stato emesso un secondo bando, con dotazione finanziaria di 1.000.000 di euro, scaduto il 30 ottobre 2019. Non è stato possibile reperire informazioni in merito all'esito di questo bando.

Piemonte = Il Piemonte ha pubblicato il bando relativo alla sottomisura 2.1 il 31 gennaio 2020. Anche in questo caso, l'emergenza COVID ha determinato l'esigenza di concedere delle proroghe al termine di chiusura, che è comunque avvenuta il 15 ottobre 2020. La dotazione finanziaria dell'avviso è di 10.950.410 euro. Relativamente a questo bando, le procedure di selezione delle domande di finanziamento sono andate avanti. Tuttavia, non è stato possibile reperire informazioni sull'elenco delle domande ammesse

Puglia = In Puglia l'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 23 giugno 2022 e si è chiuso il 12 ottobre 2022. La dotazione finanziaria dell'avviso ammontava a 8.000.000 euro. Sono pervenute 46 domande di cui 45 sono state dichiarate ammissibili, con Atto Dirigenziale del 3 marzo 2023.

Il 28 dicembre 2023 è stato pubblicato un nuovo avviso, con scadenza il 26 aprile 2024. La dotazione finanziaria dell'avviso era pari a 4.156.000 euro. Sono pervenute 45 domande, tutte dichiarate ammissibili.

Sardegna = Nella Regione Sardegna, l'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 18 maggio 2020 e si è chiuso il 31 luglio 2020. La dotazione finanziaria è di 5.458.258 euro, ovvero le risorse complessive assegnate alla misura, al netto delle spese già impegnate per il pagamento degli interventi del precedente periodo di programmazione. La realizzazione degli interventi è stata articolata in due fasce temporali. L'8 luglio 2021 è stato pubblicato l'elenco delle domande di sostegno ammissibili, che sono 9 per un importo pari a 1.065.984 euro, facenti riferimento alla prima fascia temporale degli interventi. Il 14 settembre 2022 è stato pubblicato l'elenco delle domande finanziabili della seconda fascia temporale, che sono 11 per complessivi 1.239.806 euro.

Il 26 aprile 2023 è stato pubblicato un secondo avviso, con scadenza il 12 giugno 2023. La dotazione finanziaria era di 3.123.967 euro. Il bando, tuttora in corso, è stato oggetto di alcune rettifiche. Non sono disponibili informazioni in merito ai beneficiari selezionati.

Sicilia = La Sicilia ha pubblicato un avviso per il riconoscimento degli Organismi di Consulenza il 22 novembre 2019, chiuso in data 15 marzo 2020. Questa procedura ha portato alla selezione di 49 Organismi di Consulenza. Il 15 dicembre 2020, è stato emesso un secondo avviso per il riconoscimento degli organismi, che si è chiuso il 31 gennaio 2021. In data 30 dicembre 2020, è stato pubblicato l'avviso per la selezione dei beneficiari della sottomisura 2.1, che tuttavia è stato revocato in data 26 marzo. Il 17 giugno 2021 è stato pubblicato un secondo avviso, con dotazione finanziaria di 3.000.000 euro, che è scaduto il 15 settembre 2021. Con graduatorie pubblicate il 21 marzo 2023, sono state dichiarate ammissibili le domande pervenute da 23 Organismi di Consulenza, di cui 20 privati e 3 pubblici.

Il 4 aprile 2024 è stato pubblicato un secondo bando, con scadenza al 31 luglio 2024 e dotazione finanziaria di 1.000.000 euro. La graduatoria delle domande è stata definita il 18 dicembre 2024 e prevede il finanziamento di 6 beneficiari.

Toscana = L'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 14 novembre 2018 e avrebbe dovuto chiudersi il 29 marzo 2019. La dotazione finanziaria del bando era pari a 5,5 milioni di euro che, al netto degli importi già impegnati per il pagamento dei trascinamenti della passata programmazione, rappresentavano la metà del budget complessivo. Il bando è stato oggetto di ricorsi e, a seguito di ordinanza del Tar, è stato sospeso in data 7 febbraio 2019. Dopo la modifica degli elementi oggetto di ricorso, riferiti in particolare alla modalità di attribuzione di alcuni punteggi dei criteri di selezione, il bando è stato riaperto in data 26 febbraio 2020, per poi chiudersi definitivamente il 30 aprile 2020. Sono state presentate, complessivamente, 13 domande di finanziamento da parte di altrettanti Organismi di Consulenza, di cui 5 finanziabili, 7 ammissibili ma non finanziabili e 1 non ammissibile. A seguito dell'integrazione delle risorse finanziarie assegnate al bando, portate a 7.950.597 euro, è stato possibile ammettere a finanziamento tutte e 12 le domande pervenute. Tutti gli importi del bando sono stati assegnati.

Il 21 dicembre 2021 è stato pubblicato il bando per la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti. La chiusura è avvenuta il 28 febbraio 2022. Anche in questo caso, considerata la buona risposta da parte dei potenziali beneficiari, si è reso necessario incrementare le risorse messe a disposizione, che sono passate da 490.000 euro a 613.470 euro. Sono stati ammessi a finanziamento 10 beneficiari.

Il 6 luglio 2022 è stato pubblicato un secondo bando a valere sulla sottomisura 2.1, che prevedeva l'invio delle domande entro il 2 dicembre 2022. La dotazione finanziaria del bando era di 5.000.000 euro. Essendo state ricevute un numero di domande ammissibili pari a 13, con contribuzione richiesta superiore alla dotazione finanziaria della misura, si è provveduto in data 8 giugno 2023 ad assegnare ulteriori 235.798 euro permettendo così il finanziamento di complessive 13 domande.

Umbria = La regione Umbria ha pubblicato un bando per la selezione dei programmi proposti dagli Organismi di Consulenza, ed il contestuale riconoscimento degli stessi, in data 24 aprile 2019. Il bando è scaduto il 15 settembre 2019. A gennaio 2020 è stata pubblicata la graduatoria, da cui risulta che delle 7 domande pervenute da parte degli Organismi di Consulenza ne sono state dichiarate finanziabili 6, per un importo complessivo ammesso a contributo di poco superiore a 1.175.000 euro. Il 7 gennaio 2021 è stato pubblicato un secondo bando, con dotazione finanziaria di 1.499.700 euro. La chiusura è avvenuta, dopo alcune proroghe, il 30 novembre 2021. Si è quindi proceduto alla emissione del terzo bando, che si è aperto il 4 maggio 2022 e si è chiuso il 2 agosto successivo. Sono stati messi a disposizione ulteriori 240.000 euro, destinati a consulenze per le focus area 2A e 4.E' stata approvata una sola domanda per una spesa ammissibile di 93.312 euro.

Sono stati poi emessi tre ulteriori bandi, di cui uno a valere sull'annualità 2023 e due sull'annualità 2024. Il bando 2023 è stato pubblicato il 25 gennaio 2023 e si è chiuso il 31 marzo dello stesso anno. La dotazione finanziaria, suddivisa per focus area, ammontava complessivamente a 1.901.623 euro. La dotazione finanziaria del bando è stata incrementata di 533.606 euro, permettendo così il finanziamento di 9 domande.

L'11 novembre 2023, è stato emesso un ulteriore bando con scadenza il 29 febbraio 2024. Il bando si concentrava sulla focus area 4b ed in particolare sul corretto uso dei fitofarmaci, ed essendo più circoscritto aveva una dotazione di 200.000 euro. La dotazione finanziaria del bando è stata incrementata a 538.547 euro, permettendo così il finanziamento di 5 domande.

Infine, il 20 agosto 2024 è stato pubblicato un ulteriore bando, sempre focalizzato sul tema del corretto uso dei fitofarmaci, con dotazione finanziaria di 681.123 euro. Detto bando si è chiuso il 30 settembre 2024. Non sono ancora disponibili i dati relativi alle domande ammesse a contributo.

Veneto = In Veneto, il bando per il finanziamento dell'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende è stato pubblicato il 28 dicembre 2018 ed è scaduto dopo novanta giorni, il 29 marzo 2019. L'importo messo a bando ammontava a 10 milioni di euro. Come per altri avvisi riguardanti la sottomisura 2.1, anche quello del Veneto prevedeva una ripartizione delle risorse per focus area. A fine agosto 2019, sono state pubblicate le graduatorie, anch'esse distinte per focus area. Le domande ammesse sono state 20, per un importo complessivo pari a 5.340.350 euro.

Il giorno 8 gennaio 2021 è stato emesso un secondo avviso, con dotazione finanziaria di 8.050.000 euro. La chiusura è avvenuta l'8 maggio 2021 e con decreto AVEPA del 5 ottobre 2021 è stata pubblicata la graduatoria delle domande ammesse. Queste sono state complessivamente 22, con importo assegnato pari a 5.565.126 euro.

Il 10 gennaio 2023, infine, è stato pubblicato un terzo ed ultimo avviso, con dotazione finanziaria di 7.900.000 euro. La chiusura è avvenuta il 9 giugno 2023. Le domande ammesse con due distinti decreti AVEPA, il primo del 8 ottobre 2023, il secondo del 17 novembre 2023, sono state 19 per un importo assegnato di 5.754.084 euro.

La Regione Veneto ha attivato anche la sottomisura 2.3, con un avviso del 2019, scaduto il 31 dicembre 2022. A valere su questo avviso, sono già state intraprese le prime attività, realizzate a regia diretta regionale.

Tabella 9 – Importi dei bandi rispetto agli importi disponibili (euro)

	Importi disponibili (a)	Importi a bando (b)	Incidenza (b)/(a)
Abruzzo	2.841.377	4.000.000	140,78%
Basilicata	3.554.573	2.500.000	70,33%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	5.685.950	4.500.000	79,14%
Campania	8.910.153	7.260.000	81,48%
Emilia-Romagna	5.083.855	8.870.000	174,77%
Friuli V. Giulia	disattivata		
Lazio	2.082.359	2.000.000	96,04%
Liguria	2.210.000	2.132.991	96,51%
Lombardia	7.950.000	14.760.727	185,67%
Marche	4.950.000	13.306.893	268,83%
Molise	729.167	4.000.000	548,57%
Piemonte	5.684.426	10.950.410	192,64%
Puglia	7.367.560	12.156.000	164,99%
Sardegna	3.500.000	8.582.225	245,21%

Sicilia	3.800.000	4.000.000	105,26%
Toscana	17.589.479	13.799.865	78,45%
PA Trento	disattivata		
Umbria	6.478.168	7.594.599	117,23%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	14.768.089	27.250.000	184,52%
Importo totale	**103.185.154**	**148.023.710 €**	**143,45%**

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2022

La tabella 9 mostra le risorse messe a bando al 31 dicembre 2024, in relazione a quelle assegnate alla Misura.

Rispetto a quanto osservato nei precedenti rapporti, si nota un significativo progresso e, per varie Regioni, importi messi a bando superiori alle disponibilità della Misura. In realtà, ciò può derivare dal riutilizzo di risorse non assegnate e quindi trattasi di un dato da analizzare con attenzione, o meglio congiuntamente all'attuazione finanziaria, in quanto potrebbe indicare uno scarso tiraggio.

D'altra parte, sono presenti alcuni casi in cui gli importi messi a bando sono inferiori alla dotazione finanziaria (Basilicata, Calabria, Campania, Toscana). Considerato che ci troviamo nell'ultimo anno di attuazione, in questi casi, per evitare un incompleto utilizzo delle risorse messe a disposizione, occorrerebbe procedere con la pubblicazione di ulteriori bandi o avvisi o alla integrazione di quelli già emessi, entro la fine dell'anno.

CONCLUSIONI

Nel 2024 gli indicatori di monitoraggio mostrano un evidente progresso rispetto a quanto precedentemente osservato. Tuttavia, essendo ormai giunti alla fase finale della programmazione 2014-2022, nel 2025 sarà necessaria una ulteriore accelerazione dei ritmi di spesa, per evitare il mancato utilizzo delle risorse.

Nel corso dell'anno si sono verificate ulteriori riprogrammazioni finanziarie, e le risorse assegnate alla Misura 2 si sono ulteriormente, anche se leggermente, ridotte. Essendo ormai giunti alla fine della programmazione, si possono esprimere alcune considerazioni conclusive sull'andamento della Misura, che purtroppo non è stata positiva in quanto la dotazione finanziaria della misura, e conseguentemente anche i target di realizzazione fisica, si sono drasticamente ridotti, passando da 311 a 103 milioni di euro.

L'avanzamento finanziario della Misura, dopo un avvio a dir poco stentato, ha raggiunto ormai un livello discreto, pari a poco meno del 59% in termini percentuali, che corrispondono a circa 60 milioni di euro di spesa pubblica rendicontati. Negli ultimi due anni gli importi rendicontati sono stati grossomodo costanti e pari a 20 milioni di euro per anno. Appare quindi necessario che, nel 2025, il ritmo di spesa acceleri significativamente, in quanto entro la fine dell'anno è necessario rendicontare 43 milioni di euro per raggiungere l'obiettivo di spesa. Altro elemento da evidenziare è rappresentato dalle differenze regionali, che vedono da una parte Regioni che hanno quasi esaurito il plafond assegnato, e quindi terminato l'attuazione della misura (p.e. Abruzzo, Emilia-Romagna), altre invece che hanno appena incominciato a rendicontare cifre consistenti (p.e. Sicilia, Sardegna).

I dati relativi alle realizzazioni fisiche, fermi a fine 2023, sono discreti e vedono un avanzamento complessivo del 57% sul target. Questo significa che i beneficiari della Misura sono stati circa 45.000 rispetto agli oltre 79.000 previsti. Anche in questo caso sono presenti significative disparità regionali, con Regioni nelle quali le realizzazioni registrate sono nulle o limitatissime (p.e. Molise, Calabria) e altre dove invece hanno superato il target, a volte anche in modo notevole (p.e. Basilicata. Veneto). La maggior parte delle realizzazioni riguarda la sottomisura 2.1 – erogazione dei servizi di consulenza. Anche per la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti, si segnala però un'evoluzione, anche se limitata al solo Veneto.

Per quello che riguarda l'avanzamento procedurale, si nota per quasi tutte le Regioni l'emissione, nel corso della programmazione, di vari bandi, spesso nell'ultimo periodo. In linea generale, le risorse messe a bando superano le dotazioni della misura, anche se sono presenti eccezioni. La sottomisura 2.1 è stata attivata in tutte le Regioni, mentre per la 2.3 si osserva un'attuazione incompleta, in quanto solo tre delle tredici Regioni che prevedevano l'intervento lo hanno in effetti attivato (Campania, Toscana e Veneto).

Preme evidenziare come nel Regolamento UE 2115/2021 relativo all'attuale PAC l'obiettivo trasversale della modernizzazione del settore, il sistema dell'innovazione e della conoscenza (AKIS) e lo strumento della consulenza alle imprese agricole, assumono un ruolo sempre più centrale per la complessiva strategia comunitaria per l'agricoltura. Nella nuova programmazione del piano strategico della PAC e dei relativi complementi di programmazione regionale, di conseguenza, è stato confermato l'interesse per gli interventi dedicati alla consulenza. L'intervento SRH01 Erogazione servizi di consulenza è stato adottato da 18 Regioni, l'intervento SRH02 Formazione dei consulenti è stato adottato da 12 regioni. Infine, nel corso del 2024, proprio sotto l'impulso "modernizzatore" fornito dal Regolamento UE 2115/2021 e dal rinnovato interesse per il ruolo della consulenza in agricoltura, il MASAF ha concertato con i portatori d'interesse la modifica del decreto 3 febbraio 2016 che istituisce il sistema di consulenza aziendale in agricoltura.

RETE RURALE NAZIONALE

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ
ALIMENTARE E DELLE FORESTE

VIA XX SETTEMBRE, 20 ROMA

RETERURALE.IT

PUBBLICAZIONE REALIZZATA CON IL CONTRIBUTO FEASR (FONDO EUROPEO PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE) NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA RETE RURALE NAZIONALE 2014-2022